

I. — OPERE SPIRITUALI.

In esse è la base di ogni nostra attività, la valorizzazione di ogni atto della vita.

Sono Comunioni generali, processioni, primi venerdì del mese, giornate sociali eucaristiche con turno di adorazione al SS.mo Sacramento, per impetrare la cessazione della guerra, l'avvento della pace nella giustizia e nella carità. Sono «Corti a Maria» di bambini che gridano al cielo la loro innocenza e la loro preghiera pel Sommo Pontefice. Sono corsi di esercizi spirituali per maestre, impiegate, operaie, madri di famiglia, nei quali lo spirito, rifornendosi, si ritempria per le future battaglie, e per i quali la vita cristiana rifluisce nelle anime, fecondandovi opere divine.

In quasi tutte le Sezioni è un'attestazione solenne, intensa di amore verso la Madonna di Don Bosco nella sua festa del 24 maggio e nella pia commemorazione del 24 di ogni mese: Commemorazione, dalla quale sboccia la pratica collettiva dell'Esercizio della Buona Morte, come l'affidamento di Maria che al dolore della morte vuol dare la fecondità della vita. Ne posso fare la propaganda fruttuosa che la nostra Associazione fece della divozione a Maria Ausiliatrice, sia distribuendo la medaglia benedetta ai figli, agli allievi e ai conoscenti, specialmente ai soldati partenti per la guerra; sia introducendo il quadro dell'Augusta Regina in ogni famiglia cristiana; sia ancora confezionando arredi sacri pel culto a' suoi altari. E per citare un esempio eloquentissimo dirò che le ex-allieve di una sola Sezione di Roma, nel 1915, distribuirono gratuitamente oltre 12 mila medaglie e 2500 quadri, senza contare i 3500 distribuiti dalle altre Sezioni dell'Ispettorìa. E nel Veneto? Ben 25 mila medaglie e 30 mila quadri: cifre rilevanti, che illustrano meravigliosamente tutto un poema di amore alla nostra Madonna.

Numero stragrande della miracolosa effigie entrò nelle famiglie dell'Argentina, del Brasile, del Chile, di tutte le altre terre americane, nonché della Spagna, del Belgio e perfino dell'Inghilterra, dove, per la propaganda continua, convinta, tenace delle brave ex-allieve, Maria Ausiliatrice ha trono e altare e culto in molti popolati rioni, a caparra del sospirato ritorno di quella nazione alla Chiesa e al Sommo Pontefice, e dove esse portarono un efficace contributo al trionfo della prima processione pubblica di Maria Ausiliatrice, fatta a Londra dopo la separazione dalla Chiesa Cattolica.

Altrove — e sono molti i centri — le ex-allieve si adoperarono perchè nella parrocchia o chiesa pubblica di località dove sono Case delle Suore di don Bosco, e là altresì dove non sono, fosse dedicato un altare od almeno un quadro a Maria Ausiliatrice.

Ma il vincolo della fraterna carità che, allietando le gioie, conforta le pene, per molte Sezioni si spiega in fatto consolante quando qualche socia è chiamata da Dio al premio eterno. Allora è una

gara di preghiere e di comunioni, di messe ascoltate e fatte celebrare per la Compianta: suffragi, che si ripetono per tutte ogni anno, nel novembre, con un funerale solenne di commemorazione. E' questa la prova tangibile di quell'amore cristiano che non s'arresta alle porte dell'eternità, ma le valica, per seguire nella gloria di Dio le dolci sorelle di educazione, di fede e di lavoro.

II. — OPERE DI APOSTOLATO.

Quasi tutte le Ispettorìe ci danno un resoconto veramente confortevole sulle opere di apostolato cristiano. Riferisco sfiorando: Matrimoni regolarizzati; crociate antiblasfeme; opera di penetrazione per l'adempimento del precetto domenicale e pasquale: battesimi somministrati a bambini, a giovanetti, ad adulti; apostolato dell'innocenza; festa del Papa; consacrazione della famiglia al Sacro Cuore di Gesù; leghe contro la moda indecorosa... tutta un'onda fresca di puro cristianesimo, che rinnova lo spirito e rende forti nel diffondere il regno di Gesù Cristo nelle anime e nella società.

In parecchie Sezioni delle Ispettorìe Monferrina, Piemontese, Lombardo-Veneta, Toscana, Romana, Sicula e Inglese e in molti centri dell'America si istituirono scuole di religione, di liturgia e di canto liturgico, fatte sedi d'esami regolari: scuole, paternamente protette da eccellentissimi Vescovi (quella di Nizza Monferrato encomiata e benedetta dal S. Padre Pio X, quella di Livorno-Toscana, premiata con medaglia d'oro dalla Giuria diocesana, e gare locali e diocesane di Catechismo maggiore e di Storia Sacra ed Ecclesiastica).

Generale è la prestazione volonterosa delle ex-allieve per l'insegnamento del Catechismo nelle parrocchie e negli Oratori festivi; la preparazione dei bambini alla prima Comunione e alla Cresima.

Queste forme elettissime di apostolato evangelico, che sono, direi, la traduzione dei bisogni inestinguibili ed incancellabili dello spirito umano, sono la preziosa caratteristica dell'apostolato salesiano, il profumo spirituale che dà l'aroma e il sapore alla coltura, all'educazione con cui le Figlie di Maria Ausiliatrice fanno cristiane le loro Allieve, e, per esse, cristianizzano la scuola, la famiglia, la società, secondo gl'intendimenti del venerabile don Bosco.

III. — OPERE DI ASSISTENZA

MORALE-SOCIALE.

E' tutta una fioritura meravigliosa! Segnalo, con vivo compiacimento, le scuole di taglio, di cucito, di disegno applicato al ricamo, di dattilografia; scuole d'igiene e di economia domestica; corsi per infermiere; scuole popolari, serali e festive, nelle quali le ex-allieve non solo addestrano se stesse, ma prestano l'opera loro a favore delle compagne, delle figliuole dell'Oratorio, delle ope-

raie. Fra le molte meritevoli, è doveroso fare un plauso per così nobili iniziative alla Sezione di Torino, dove, per l'impulso sapiente e gagliardo dei Reverendissimi Superiori, particolarmente del R. sig. don Filippo Rinaldi, prefetto generale della Società Salesiana, lo spirito salesiano ferve e feconda, e dove la vita si allena a tutti gli atteggiamenti della vita sociale, di cui intuisce i bisogni e vi provvede. Come a Bordighera, Torino, Roma, Napoli, Catania, Ali Marina, Messina, così anche a Buenos Aires, Montevideo, S. Paolo, Ponte Nova, Santiago, Messico, si tennero corsi di conferenze morali-sociali e d'arte cristiana; commemorazioni solenni del ven. don Bosco e della nostra prima Superiora, Serva di Dio Maria Mazzarello. Memoranda fra tutte quella centenaria del ven. Padre, fatta a Nizza Monferr., dall'on. march. Filippo Crispolti, il 9 maggio 1915: commemorazione alla quale intervennero oltre quattromila persone, fra cui le più alte autorità religiose, politiche, amministrative e giudiziarie della città e dei dintorni, e tutto un popolo acclamante il grande Educatore dei suoi figli.

Non posso dimenticare i circoli di coltura istituiti nelle varie sezioni, con sede e biblioteca propria; i circoli filodrammatici; le sezioni ginnaste, arginanti i divertimenti pericolosi; i Comitati contro la diffusione della cattiva stampa; le Commissioni speciali per la distribuzione di buoni libri ai soldati; il lavoro di penetrazione del giornale buono in sostituzione del giornale cattivo; gli uffici di collocamento con agenzia e sotto agenzia, specializzati per le ex-allieve e i loro figliuoli; i Segretariati per le famiglie dei militari durante la guerra e per l'assistenza degli orfani nel dopo-guerra; la istituzione di dame, patronesse, madrine dell'Oratorio; la generosa collaborazione con denari, stabili, intervento gratuito presso le autorità ecclesiastiche e civili, a fine di ottenere l'apertura di case delle Figlie di Maria Ausiliatrice, là dove maggiore si sentiva la necessità dell'apostolato cristiano; le sottosezioni di padri di famiglia per l'insegnamento religioso nelle scuole; e la fondazione di sezioni magistrali ispirate ai più puri principi cristiani nell'educazione della fanciullezza, senza che venissero tuttavia trascurati gl'interessi professionali delle insegnanti.

E passo ai Convegni nostri. Oltre ai Convegni locali annuali, che si tennero in quasi tutte le Sezioni, l'Associazione ne promosse parecchi regionali riuscitissimi: quello di Catania, che raccolse in un solo fascio non solo tutte le forze giovanili e più vive, popolari e aristocratiche della Sicilia, ma assurse alla manifestazione dello spirito vivo e operante di tutta l'isola, rappresentata da circa un migliaio di ex-allieve, adunate per discutere i loro problemi d'organizzazione. Il Convegno fu seguito con amore dall'occhio vigile di tutta la parte più colta della città, ammirata della continuità che l'opera educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice

aveva portato nelle famiglie, liete, allora, di poterne dare una pubblica affermazione. Pur degni di ricordo sono i Convegni delle ex-allieve di Chieri, Novara, Piani di Vallecrosia, Roma, Livorno, Sarrià (Spagna), Buenos Aires, Montevideo, Pontenova, Lima, Messico (America). E sarebbe stato importantissimo e ricco di preziose consolazioni per le Venerate Superiori quello di Nizza Monferrato, già pronto, nel 1914, se la guerra non ne avesse impedito l'attuazione.

Ma quale l'occasione di questi Convegni? La visita di una Superiora, come quella che mette la festa nei cuori; una solennità cara dell'Istituto; la celebrazione di onomastici di Superiori indimenticate; le grandi solennità della Chiesa, fulgide oasi ristoratrici della nostra vita laboriosa e varia, nelle quali canta una primavera di rinate speranze.

Ma dal giorno in cui l'Augusto Pontefice Benedetto XV volle e benedisse l'attuazione della Gioventù Femminile Cattolica Italiana, tutto uno slancio di fervore e di zelo penetrò gli Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Le ex-allieve, preparate e guidate dalle loro Suore, furono le prime a prender posto nelle file dell'Unione Donne Cattoliche Italiane e della Gioventù Femminile Cattolica Italiana, «i due gloriosi battaglioni della rinovazione cristiana», che muovono compatti alla difesa e alla conquista della fede di Gesù Cristo. E numerosissimi sono i Circoli Giovanili che hanno a Presidente o Vice-presidente, nostre compagne di educazione; a cento a cento le valorose che, nei corsi di propaganda, mettono a disposizione della buona causa tempo, coltura, energie e coraggio cristiano.

IV. — OPERE DI ASSISTENZA
ECONOMICO-SOCIALE.

Prescindo dall'assistenza, reciprocamente affettuosa, che fiorisce in tutte le nostre sezioni in forme svariate, come profumo di carità cristiana e della dolce fraternità familiare, a cui le ex-allieve furono educate. Diremo solo che in alcune Sezioni si costituiscono Società di «Mutuo Soccorso» con visite mediche gratuite a domicilio o all'ospedale, in caso di malattia; con sussidi rateali in denaro e soccorsi in generi alimentari, indumenti, calzature ecc. Come a Torino, così in parecchi centri d'Italia, dell'Europa e delle Americhe le «Mutue» funzionano con rigida regolarità.

Esprimeremo ancora il nostro compiacimento pel contributo largo e spontaneo dato da ogni sezione alle seguenti sottosezioni:

1) Pro monumento al ven. don Bosco, per la cui riuscita si misero in attività tutte le risorse organizzatrici dello spirito salesiano con accademie, beneficenze, lotterie, ecc., in una nobile, fervidissima gara di emulazione coi fratelli ex-allievi. La nostra prima offerta superò le 50 mila lire.

2) Pro Tempio votivo a Maria Ausiliatrice ai Becchi di Castelnuovo d'Asti.

3) Pro Feste giubilari in onore del Santuario di Maria Ausiliatrice e delle nozze d'oro del ven. mo sig. don Albera.

4) Pro orfani di guerra.

5) Pro bambini dell'Europa Centrale.

6) Pro obolo di S. Pietro.

7) Pro acquisto di quadri, statue, erezioni di altari a Maria Ausiliatrice.

8) Pro distribuzione di libri ai soldati.

9) Pro terre invase. Noto che dalla sola Argentina la sottoscrizione fruttò 75 mila lire.

10) Pro propagazione della Fede e Opera della S. Infanzia.

11) Pro Missioni Cattoliche, particolarmente dell'America e della Cina.

12) Pro Buona stampa.

13) Pro funerali ai caduti sul campo dell'onore.

14) Pro premiazione oratoriane ed operaie, consistenti in passeggiate, doni, serate cinematografiche e drammatiche.

Sento di dover segnalare particolarmente l'Unione di Nizza Monferrato, che, in meno di cinque anni, versò oltre 6 mila lire per le sottoscrizioni predette (sei mila lire per le nostre Casse rappresentano un capitale!), e che nel 1919 diede commovente e generoso contributo per i funerali della nostra indimenticabile Madre Elisa Roncallo, anima e vita della Sezione Nicese; sezione che è base e forza e monumento vivo della soavissima sua carità, tutta ispirata al Cuore benedetto di Gesù.

Un plauso vada alle Sezioni che promuovono trattamenti di beneficenza a vantaggio specifico delle opere e delle Missioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice, come quelle che hanno sostenuto il bene fino ad oggi, e prenderanno, dal 2° Congresso, le mosse per sempre nuove industrie, a vantaggio del nostro Istituto e di tutte le opere del venerabile don Bosco.

V. — PUBBLICAZIONE E PROPAGANDA.

Sarebbe desiderabile che la nostra Associazione potesse spandere questo fervore di vita in stampa propria, come già fanno regolarmente le nostre sorelle dell'Argentina col *Centenario de Maria Auxiliadora e del Venerabile Don Bosco*, rivista bimensile vivace e nutrita, e quelle del Piano di Vallecrosia (P. Maurizio) col *Filo d'oro*; ma i mezzi finanziari non permisero finora un più largo sviluppo a questa forma di propaganda.

Avemmo pagine, invece, sul *Bollettino Salesiano*, su *Don Bosco*, su *Federazione*, su alcuni quotidiani della Società Editrice Italiana, su altri periodici, quali *La Prensa*, *El Pueblo* di Buenos Aires, il *Cristoforo Colombo* di Rosario, il *Santa Cruz* di San Paolo, l'*Adoption* di Nice Maritime, il *Times*

Catholic di Londra, il *Fides* di Livorno, l'*Ancora* di Acqui, ecc., con saggia opera di penetrazione anche in quotidiani e periodici di sentire non cristiano.

Auguro che le nostre insegnanti, specialmente quelle di pedagogia, portino il contributo della loro esperienza ai periodici pedagogici, didattici e culturali.

I Convegni di Catania, Chieri, Novara, Buenos Aires, Rosario, Mendoza, Montevideo, S. Paolo e Messico raccolsero le loro memorie in *Numeri Unici*, che sono punti d'oro nella vita della nostra Associazione.

In attuazione del deliberato del 1° Congresso generale del 1911 potemmo anche preparare il profilo biografico di alcune ex-Allieve defunte, quali Annetta Storari, Edvige Angela, Marina Scapino, Palma Gagliardo, Giovannina Piazza, Giuseppina Fanello, dell'Italia; Angelica Cava, Luisa Caimi de Forte dell'Argentina, la cui dipartita lasciò una eredità luminosa di esempi virtuosi.

Questo, sorelle, il valore intrinseco e prezioso della nostra Associazione a tutt'oggi! Dall'esposizione sintetica dell'opera svolta nel 1° periodo della nostra vita, dalle esperienze vissute, dalle difficoltà incontrate, dalle vittorie ottenute, prendiamo lena per affrontare arditamente l'avvenire, ricco di attività nuove, più intense, e che avrà una nuova oasi confortatrice di luce nel cinquantenario dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel 1922. Oh ben sia, il Congresso, per ciascuna e per tutte, una magnifica armonia di forze e di buon volere, un piano concreto di operazione e un solido programma di apostolato cristiano-salesiano; ma sia altresì un tributo di affetto, che dica alla Venerata Superiora Generale Madre Caterina Daghero quanto la sua opera abbia preso impero nelle anime che da vicino e da lontano ricevono il bene dell'Istituto saggiamente e mirabilmente da Lei fatto progredire in una forte virilità ammirevolmente virtuosa. E sia corona di alloro al venerabile don Bosco, a noi rappresentato non solo nel marmo e nel bronzo, ma vivo e operante con la stessa paternità cara del nostro signor don Albera, al quale per noi è gioia poter dire Padre. Egli prenderà il nostro piccolo lavoro, lo ingrandirà con la sua protezione benevola, e così valorizzato lo presenterà per noi al Venerabile don Bosco, punto di partenza e di arrivo di tutte le nostre opere.

Maggio, 1920.

Il Comitato Centrale delle ex-Allieve.

Se volete essere veramente felici ed essere benedetti da Dio e dagli uomini, siate elemosinieri. Se avete molto date molto, se poco date poco, ma con allegrezza.

DON BOSCO

QUADRO STATISTICO delle SEZIONI EX-ALLIEVE

dell'Istituto di Maria Ausiliatrice dal 1911 al 1920.

| ISPETTORIE | SEZIONI ESISTENTI | | NUMERO DELLE EX-ALLIEVE | |
|------------------------------------|-------------------|------------|-------------------------|--------------|
| | 1911 | 1920 | 1911 | 1920 |
| Argentina | — | 23 | — | 6000 |
| Belga | — | 4 | — | 763 |
| Brasiliana | — | 11 | — | 1400 |
| Centro America | — | 3 | — | 600 |
| Chilena | — | 6 | — | 1500 |
| Colombiana | — | 8 | — | 1000 |
| Equatoriana | — | 2 | — | 200 |
| Inglese | — | 2 | — | 150 |
| Lombardo-Veneta-Emiliana | 10 | 26 | 291 | 8283 |
| Matto-Grossense | — | 4 | — | 700 |
| Messicana | — | 6 | — | 1000 |
| Monferrina - Ligure | 18 | 39 | 2737 | 10154 |
| Novarese | — | 15 | — | 4191 |
| Orientale | — | 2 | — | 540 |
| Peruana | — | 5 | — | 900 |
| Piemontese | 27 | 31 | 1915 | 8815 |
| Romana | 12 | 19 | 1130 | 6755 |
| Sicula | 4 | 20 | 625 | 5195 |
| Spagnuola | 3 | 8 | 544 | 2566 |
| Stati Uniti | — | 2 | — | 300 |
| Terre Magellaniche | — | 4 | — | 600 |
| Toscana | — | 6 | — | 3675 |
| Uruguayana-Paraguayana | — | 9 | — | 1200 |
| Totale | 74 | 255 | 7942 | 66487 |

I Temi proposti alla discussione del Congresso

1° TEMA. — « Riaffermato lo spirito caratteristico delle Sezioni delle ex-Allieve delle F.F. di M. A., se ne propone la definitiva organizzazione, per mezzo di Comitati regionali e nazionali collegati al Comitato centrale di Torino ».

Il 2° Congresso internazionale delle ex-Allieve delle F.F. di M. A.:

a) *richiamando e confermando* le considerazioni e le deliberazioni del 1° Convegno del 1911, intorno al modo pratico d'istituire le Sezioni delle ex-Allieve e di conservarne lo spirito caratteristico di simpatico risveglio di pietà, di riconoscente dimostrazione di affetto alle antiche Superiori ed Educatrici, di fraterno sollievo, di vicendevole sostegno morale ed economico e di benefica diffusione dello spirito di Don Bosco;

b) *considerando* che l'azione benefica delle Sezioni avrebbe un più pronto e largo risultato — col facilitare specialmente il ritrovarsi delle ex-Allieve con le antiche Superiori — ove esse fossero organizzate e coordinate secondo le circoscrizioni dell'Istituto delle F.F. di M. A.;

fa voti:

1) — che le Sezioni, i Circoli e i Comitati delle ex-Allieve — in ogni loro forma di organizzazione e di attività — conservino immutabile il genuino proprio carattere *famigliare*, sviluppantesi intorno alle Suore, specialmente nella festa di Maria Ausiliatrice, nella commemorazione mensile del giorno 24, nelle tradizionali feste interne delle Superiori, in quelle accademiche, scolastiche, ecc. dell'Istituto e in adunanze ordinarie o straordinarie, per studiare, promuovere e favorire l'istituzione di opere e per lo sviluppo di altre esistenti, alle quali le ex-Allieve daranno ogni migliore impulso pel bene della Chiesa e della Patria;

2) — che presso ogni Ispettorìa si costituisca un *Comitato regionale*, formato dalle Presidenti delle Sezioni, da due ex-Allieve residenti nella città sede dell'Ispettorìa e da una Suora designata dall'Ispettrice;

3) — che, ove se ne veggia la convenienza, s'istituiscano *Comitati nazionali*, formati dalle Presidenti dei Comitati regionali e da una Ispettrice rappresentante l'Istituto, designata dalla Superiora generale;

4) — che i Comitati regionali e nazionali curino il sorgere e lo sviluppo delle Sezioni locali e, in accordo col Comitato centrale di Torino, promuovano Convegni regionali o nazionali, secondo l'opportunità dei tempi e dei luoghi;

5) — che il Comitato centrale (modificando il comma a dell'art. 8° del suo Regolamento, comunicato alle Sezioni il 10 gennaio 1912) prenda gli opportuni accordi con la Direzione di *Federazione* — Organo ufficiale degli ex-Allievi di Don Bosco — per una rubrica speciale delle ex-Allieve, e provveda alla regolare redazione di articoli direttivi e informativi generali e per mezzo dei Comitati regionali faccia pervenire brevi ed interessanti relazioni delle attività locali.

II° TEMA. — « L'opera delle ex-Allieve delle F.F. di M. A., informata allo spirito di Don Bosco, nella urgente necessità di restaurazione e rinnovazione della vita religiosa, famigliare e sociale della donna ».

Il 2° Congresso Internazionale delle ex-Allieve delle F.F. di M. A.:

a) *considerando* che è proprio dello spirito di Don Bosco il tendere con perseverante, amorevole e industriosa operosità a, possibilmente, prevenire o prontamente rimediare ai mali religiosi, famigliari e sociali, usando qualsiasi più nuovo e ardito mezzo fosse richiesto dai tempi e dai luoghi per conservare l'integrità della fede, l'onestà del costume famigliare, specialmente salvaguardando la purezza della giovinetta, e per contribuire al miglioramento sociale;

b) *considerando* che la recente guerra mondiale produsse e va preparando impreveduti rivolgimenti e rinnovamenti, in ogni ordine del vivere famigliare e sociale, al cui buono o cattivo indirizzo avrà una insolita efficace influenza la donna;

c) *affermando* che amore di religione, carità di patria e genuina tradizione salesiana esigono che l'ex-Allieva delle F.F. di M. A. sia preparata a tutte le nuove e urgenti forme di apostolato, evitando ogni inutile e debilitante deplorazione di tempi che furono, adoperandosi invece a migliorare i nuovi;

plauda:

all'azione varia, pronta e pratica svolta dal Comitato centrale di Torino e dalle Sezioni di ogni parte del mondo, per attuare le *De'iberazioni* prese nel Convegno del 1911 e per le generose e pronte attività benefiche svolte durante la guerra;

e fa voti:

1) — che perseveri e si moltiplichi sempre più l'azione personale e collettiva, per favorire ed attuare le provvide iniziative elencate nel comma 4° deliberato sul secondo Tema dal Convegno del 1911 (1);

2) — che il Comitato centrale, i Comitati regionali e nazionali, le Sezioni e le ex-Allieve aventi attitudini speciali si facciano centri direttivi di ogni utile e urgente istruzione, informazione e istituzione (ad es. corsi serali, invernali, festivi di religione appropriati alle varie classi sociali; scuole professionali serali, festive e invernali; corsi e conferenze di economia sociale, di diritto costituzionale, amministrativo ed elettorale; di legislazione del lavoro delle opere di beneficenza pubblica e di previdenza e risparmio, ecc.) atte a preparare le ex-Allieve a compiere i nuovi doveri sociali, ai quali la donna ormai è chiamata;

3) — che l'inevitabile preparazione sia fatta con provvedimenti e cautele tali, che non ne venga scapito, o almeno il minore possibile, al carattere proprio della donna, per la conservazione dello spirito della vita famigliare, secondo il retto senso cristiano.

(1) Il primo Convegno *fa voti*... 4° che le ex-Allieve assecondino gl'inviti delle Figlie di Maria Ausiliatrice per completare l'opera degli Oratorii festivi, secondo gli attuali bisogni di alcune città, rendendoli quotidiani, serali, istituendovi scuole di buona massaia, scuole professionali, uffici di collocamento, opere di assistenza economica e sociale, in modo che le giovinette possano trovare nel loro Oratorio tutti gli aiuti necessari a formarsi una posizione sociale e professionale, senza la necessità di ricorrere ad istituzioni presso cui può essere messa in pericolo la loro fede e virtù.

ORARIO e PROGRAMMA GENERALE DEL II° CONGRESSO INTERNAZIONALE

TORINO, VIA MARIA AUSILIATRICE, 1 - 20-23 MAGGIO 1920

Giovedì 20 Maggio — Ore 17,30

Conségna delle Tessere. — Apertura generale dei tre Congressi nel Teatro dell'Oratorio Salesiano, in via Cottolengo, 32.

Venerdì 21 Maggio — Ore 9,30

Costituzione della Presidenza del Congresso delle ex-Allieve. — « Breve relazione sullo sviluppo delle Sezioni, sui Convegni regionali e nazionali e sulle opere promosse e attuate dalle Sezioni e dal Comitato Centrale dal 1911 ». Relatrice la Signa PIERINA MARGHERITA STOPPINO.

Ore 15

Relazione e discussione sul I° Tema — « Riaffermato lo spirito caratteristico delle Sezioni delle ex-Allieve delle F.F. di M. A., se ne propone la definitiva organizzazione, per mezzo di Comitati regionali e nazionali collegati al Comitato centrale di Torino ». Relatrice la Signa OLIMPIA PERETTI.

Ore 17,30

Adunanza generale dei tre Congressi.

Sabato 22 Maggio — Ore 9,30

Relazione e discussione sul II° Tema — « L'opera delle ex-Allieve delle F.F. di M. A., informata allo spirito di Don Bosco, nella urgente necessità di restaurazione e rinnovazione della vita religiosa, famigliare e sociale della donna. » Relatrice la Signa MARIA TERESA BENVENUTI.

Ore 15

Elezione del Nuovo Consiglio Direttivo. Chiusa del Congresso delle ex-Allieve.

Ore 17,30

Chiusa dei tre Congressi nel Teatro Salesiano.

Domenica 23 Maggio — Ore 11

Inaugurazione del Monumento a Don Bosco, sulla Piazza Maria Ausiliatrice.

INDICE

| | Pag. | | Pag. |
|--|------|---|------|
| La benedizione di S. E. il Signor Cardinale Agostino Richelmy, arcivescovo di Torino | 3 | Le mie suore nel lazzeretto dei lebbrosi - <i>M. C.</i> | 23 |
| La benedizione e i voti di S. E. il Signor Cardinale Giovanni Cagliero | 3 | A Don Bosco - <i>Claire O.</i> | 24 |
| Il secondo successore di D. Bosco | 4 | La buona notte in collegio - <i>Nenella Donati.</i> | 25 |
| La Superiora Generale dell'Istituto delle F.F. di Maria Ausiliatrice | 4 | Ricordi e propositi - <i>Clementina Balestrino.</i> | 26 |
| Comitato d'onore | 5 | Pronte all'azione - <i>Rita Guassardo</i> | 26 |
| Comitato esecutivo | 6 | La cooperazione delle ex-Allieve di Roma | 27 |
| Commissioni | 6 | Ritornando alla sorgente - <i>Maria Cabrini</i> | 28 |
| Alle mie sorelle - <i>Pierina Margherita Stoppino</i> | 7 | A las ex-Alumnas de Maria Auxiliadora - <i>Celia Lapalma de Emery</i> | 29 |
| Il Venerabile Don Bosco | 8 | Il maestro insegna - <i>Prof. Dina Monet</i> | 29 |
| Il monumento a Don Bosco — Il pensiero dello scultore Cellini | 9 | Het apostolaat der Salesianen in Vlaanderen - <i>A Waumans</i> | 30 |
| L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. — Cenni storici | 9 | Alle mie educatrici - <i>Lia Ricchini-Raspaldo.</i> | 30 |
| Don Bosco educatore - <i>Dottoressa Serapia Cristina Cotto</i> | 11 | Reminiscenze e aspirazioni - <i>Prof. Maria Raccone</i> | 31 |
| Monumenti viventi - <i>Sr. M. M.</i> | 12 | La parola della gratitudine - <i>Ninetta Tamà.</i> | 31 |
| Tramonto di astri - <i>Madrenita Dolmeta.</i> | 13 | Nella cameretta di « Madre Mazzarello » - <i>Marcella Bestetti</i> | 32 |
| Candida offerta d'amore - <i>G. Prof. E.</i> | 15 | Ricordi e rimpianti - <i>Naia.</i> | 32 |
| L'esprit de D. Bosco dans l'éducation - <i>Herminie C.</i> | 15 | Corrispondenza di anime - <i>Prof. Eufrasia Garosci</i> | 34 |
| A Don Bosco - Inno - <i>G. Ruffino</i> | 16 | Memorie di bene - <i>Teresina Cassola</i> | 34 |
| Scintille di luce - <i>Maria Cianci.</i> | 16 | Ciò che il cuore dettò - <i>Alba Nembri</i> | 35 |
| Festoso convegno - Poesia - <i>M. G.</i> | 17 | Pensieri estratti dai lavori rimasti | 36 |
| L'imperioso dovere dell'ora che volge - <i>Ida Barberis</i> | 17 | As ex-Alunas Brasileiras - <i>P. C.</i> | 39 |
| La mamma delle ex-Allieve - <i>Pierina Margherita Stoppino.</i> | 18 | La obra de las ex-Alumnas Argentinas - <i>Sarah Giudice</i> | 39 |
| Idem - <i>Gemma Salomone Botti</i> | 18 | Relazione sullo sviluppo dell'Associazione Internazionale ex-Allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice e sulle opere compiute dal 1911 al 1920 - <i>Il Comitato delle ex-Allieve</i> | 41 |
| Reminiscenze di Oratorio festivo - <i>Ines Strada</i> | 19 | Quadro statistico delle Sezioni ex-Allieve dell'Istituto di Maria A. dal 1911 al 1920 | 45 |
| Il 24 del mese - <i>M. B. P.</i> | 20 | I Temi proposti alla discussione del Congresso | 46 |
| Gli esercizi spirituali - <i>Maria Ungaro</i> | 20 | Orario e Programma generale del II Congresso Internazionale | 47 |
| A Te Don Bosco - <i>Lina Turco</i> | 21 | | |
| La campana del collegio - <i>M. B.</i> | 22 | | |
| Homage of a past pupil - <i>M. V.</i> | 23 | | |